

Istruzione scolastica

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 3161 del 14 dicembre 2010

Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto – Direzione Generale per l'istituzione di nuove o ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia presso le Amministrazioni Comunali del Veneto.

Note per la trasparenza:
L'Accordo prevede che le Amministrazioni Comunali possano, a proprie spese, attivare nuove o ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia nel proprio territorio qualora non vi sia disponibilità di organico da parte dello Stato.

L'Assessore regionale, Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

L'attuale attenzione per l'infanzia e la sua scuola si fonda sulla sempre più precisa consapevolezza dei diritti del bambino così come sono presenti nella nostra coscienza, riconosciuti dalla Costituzione nel quadro dei diritti della persona e più volte riaffermati nei documenti degli organismi internazionali, e si connette alle rapide trasformazioni sociali e culturali in atto nel nostro tempo. La scuola per l'infanzia ha assunto la forma di vera e propria istituzione educativa soltanto in periodi relativamente recenti, avendo prevalentemente svolto, in precedenza, funzione di assistenza alle famiglie (e in particolare alle madri lavoratrici) con la custodia dei bambini in un ambiente possibilmente adatto alla loro crescita. Infatti sono andate da tempo emergendo e si sono progressivamente imposte le istanze di natura specificamente pedagogica, espresse ed affermate da una grande tradizione cui non sono mancati contributi di centrale rilievo anche da parte di studiosi ed educatori italiani. (da "Orientamenti dell'attività educativa nella scuola materna", D.M. 3 giugno 1991).

Oggi la legislazione riconosce alla scuola dell'infanzia, attraverso l'emanazione di norme generali e di specifiche indicazioni, il compito di concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; assicura la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia per tutte le bambine e i bambini a partire dai tre anni di età. Tali prescrizioni sono contenute nella legge n. 53 del 28 marzo 2003, (c.d. Riforma Moratti), che ha definito le nuove norme generali sull'istruzione, le "Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia" e le "Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia". Ad integrazione della legge, sono state emanate le "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

Da ultimo, il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 ha previsto che l'istituzione di nuove scuole e di nuove sezioni di scuola per l'infanzia avvenga con la collaborazione degli enti territoriali, "assicurando la coordinata partecipazione delle scuole statali e paritarie al sistema scolastico nel suo complesso".

Dal canto loro, le famiglie chiedono alle istituzioni un ampliamento dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia. Ma non sempre risulta possibile accogliere tutte le richieste di istituzione di nuove o di ulteriori sezioni dell'infanzia statali, che dipendono dall'assegnazione di insegnanti da parte del Ministero dell'Istruzione.

La Regione del Veneto, nell'intento di dare una risposta ai bisogni della collettività, e di contribuire alla generalizzazione di tale servizio sul territorio, propone la stipula di un accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che preveda che le Amministrazioni comunali del

Veneto intenzionate ad ampliare i servizi educativi per l'infanzia, previo accordo con i Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche di riferimento, possano, a proprie spese, attivare nuove sezioni di scuola per l'infanzia o ampliare quelle esistenti.

In tal caso l'Amministrazione comunale interessata dovrà assumere gli oneri finanziari che saranno quantificati dall'istituzione scolastica statale, secondo il CCNL comparto scuola; il personale sarà nominato a tempo determinato dall'Amministrazione scolastica statale, secondo la normativa vigente.

Le nuove o ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia accoglieranno i bambini dai 3 ai 6 anni come previsto dalla normativa statale, a tempo pieno (40 ore settimanali) o ad orario antimeridiano (25 ore settimanali), e saranno costituite con un numero di bambini compreso di norma tra 18 e 29 classe (D.P.R. n. 81/2009, art.9, comma 2), fatte salve le sezioni che accolgono bambini con disabilità. In queste ultime il numero non potrà essere superiore a 20 per classe (D.P.R. n. 81/2009, art.5).

Infine, le Amministrazioni comunali dovranno assicurare l'idoneità delle strutture scolastiche secondo le norme di sicurezza.

Allo scopo, il Relatore propone l'approvazione dello schema di Accordo il cui schema è contenuto nell'**allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Legge 28 marzo 2003 n. 53;
- Visto l'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, art. 2;
- Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, in particolare artt. 5 e 9;
- Vista la C.M. n. 37 del 13 aprile 2010

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo, **allegato A**, tra la Regione del Veneto e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto teso a favorire e sviluppare la diffusione sul territorio di servizi educativi dell'infanzia;
2. di delegare la sottoscrizione dell'Accordo all'Assessore all'Istruzione e alla Formazione, Elena Donazzan.